Secondo il suo significato nella [scienza cognitiva](http://it.wikipedia.org/wiki/Scienze_cognitive) e nella [filosofia della mente](http://it.wikipedia.org/wiki/Filosofia_della_mente), un **concetto** è un'idea astratta o un simbolo mentale tipicamente associata con una corrispondente rappresentazione in una lingua o nella simbologia.

Il termine, infatti, deriva dall'espressione [latina](http://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_latina) *"cum capio" (= raccolgo, prendo assieme)* da cui derivano anche i termini *comprensione, comprendere*, significanti tutti la facoltà innata che hanno gli esseri umani di raccogliere e sintetizzare gli innumerevoli stimoli provenienti dalla percezione della realtà esterna e quindi dall'[esperienza](http://it.wikipedia.org/wiki/Esperienza) ed utilizzarli per crearsi una propria rappresentazione astratta della realtà stessa.

Ci sono molte supposizioni sulla natura del concetto. Secondo la credenza classica, un concetto indica tutte le entità, i fenomeni, e/o le relazioni esistenti in una categoria attraverso l'uso di definizioni. I concetti sono astratti se omettono tutte le particolarità fisiche nelle loro estensioni, trattando i membri dell'[estensione](http://it.wikipedia.org/wiki/Estensione) (in senso semantico del termine) come se fossero equivalenti. I concetti classici sono universali nel caso in cui siano validi per tutte gli elementi presenti nella loro estensione.

I concetti sono anche gli elementi-base delle [proposizioni](http://it.wikipedia.org/wiki/Proposizione), così come una parola è l'elemento-base di una frase. A differenza delle [percezioni](http://it.wikipedia.org/wiki/Percezione), che sono immagini particolari di un singolo oggetto, i concetti non possono essere visualizzati. Dato che non sono percezioni individuali a sé, i concetti sono deduttivi e derivano dal ragionamento.